

Triennio - indirizzo Scultura

Docenti Proff. Giuseppe Agnello e Giacomo Rizzo

Obiettivi del corso di Scultura 3

Dopo aver verificato le esperienze e le conoscenze acquisite dello studente, lo stesso verrà sollecitato a riflettere sulle motivazioni e gli interessi che lo hanno spinto ad intraprendere un percorso legato alla tridimensionalità e quindi al linguaggio plastico. Tutto ciò per poter comprendere meglio la sensibilità e i codici linguistici maturati e per poter stabilire o, eventualmente, tracciare insieme all'allievo un percorso formativo più adeguato al suo interesse. Verranno prestate attenzione a tutte le indicazioni provenienti dagli studenti senza alcuna discriminazione linguistica, purché siano consoni alla natura della disciplina della scultura. Dato che riteniamo indispensabile, nella formazione di base, una conoscenza sui diversi modi di costruire un elaborato tridimensionale, verranno forniti, sin da subito, alcuni strumenti tecnici del linguaggio plastico. Ciò significa che lo studente dovrà inizialmente mettere a fuoco il proprio obiettivo sulle esperienze e le eredità più significative del panorama della scultura contemporanea. Dal dibattito artistico contemporaneo sono scaturite diverse personalità artistiche che hanno cambiato il modo di fare e di concepire l'opera d'arte, lasciando ai posteri un ventaglio di esperienze inaudite non solo dal punto di vista estetico-formale, ma anche per l'impiego di nuovi materiali nelle tecniche di realizzazione. Lo studente dovrà indagare nel contesto culturale, venutosi a creare con il supporto delle discipline teorico-scientifiche, i modelli culturali a lui più consoni, per sensibilità o per condivisione di pensiero eccetera, e dovrà confrontarsi con essi. Questo non vuole essere assolutamente un

incitamento alla sterile simulazione, ma uno stimolo all'approfondimento e all'arricchimento del proprio bagaglio di conoscenze, al fine di sollecitare lo studente a una riflessione del proprio fare. Riteniamo, in tal senso, sia fondamentale acquisire una propria autonomia di linguaggio e di pensiero per proseguire il viaggio intrapreso nel mondo della scultura con densità professionale e ricchezza di idee; visioni, concetti che scaturiscono dalle conoscenze, dal sapere accettare tutto e non per forza condividere tutto. Quindi, l'obiettivo perseguito è un'attenta analisi dei modelli culturali già esistenti, con un'osservazione da un punto di vista di chi pratica la scultura, certamente diverso da chi pratica la critica d'arte; per poter fare delle scelte, trovare soluzioni formali e riorganizzare il proprio mondo di immagini e di idee in piena libertà creativa, approdando nell'interminabile percorso della ricerca artistica. Tutto ciò vuole essere, in qualche modo, una forma di traghettaggio verso i linguaggi plastici contemporanei, spesso percepiti dagli studenti con una certa distanza, preferendo annegare in una sorta di anacronismo o negli stereotipi troppo emozionati. Bisogna avventurarsi nel paesaggio culturale, alla ricerca di valori che possono essere ora formali, ora concettuali, o ancora, di puro godimento estetico. Intercettare quel filo sottile che accomuna i diversi linguaggi dell'arte, in una ricerca che sicuramente non conduce alla verità ma che avvicina ai nuovi codici sperimentali della globalizzazione. Questa è solamente una premessa di orientamento generale del corso. È chiaro che gli interventi saranno finalizzati a una crescita formativa individuale, rispetto alla formazione e alle attitudini dello studente.

Operatività

Per raggiungere determinati obiettivi non sarà sufficiente investire solo nell'orario dell'istituzione e fare quanto basta. Bisogna investire

tutto se stessi, saper uscire dagli schemi della quotidianità, dando spazio alle proprie ambizioni, inseguendo sogni, utopie eccetera. Spesso il nostro lavoro si evolve realizzando (una sorta di inventando, realizzando, distruggendo e ricostruendo), praticando nuovi modi di fare e di pensare, a volte raggiungendo risultati distanti dal punto di partenza. Per poter iniziare a dialogare ed aprire un reale confronto con il docente, lo studente dovrà creare dei supporti, anche per identificarsi, dai quali avviare un dibattito. Quindi, mantenendo la propria libertà creativa, ogni studente dovrà realizzare degli elaborati con materiali e tecniche libere, frutto della propria ricerca personale, che verranno di volta in volta discussi assieme ai docenti, al fine di migliorare la natura del progetto, distogliendolo, ove necessario, da certi stereotipi o da anacronistici concetti di scultura. L'obiettivo inseguito è di spingere lo studente a una riflessione più attenta delle problematiche legate alla progettualità, cercando di avviarlo in quella pratica di studio o lavoro dove ciascuno matura e mette a fuoco le proprie idee. Tutti gli elaborati realizzati insieme ai docenti e in autonomia sono oggetto di discussione dell'esame finale.

Bibliografia consigliata:

La Scultura del Novecento - Mario De Micheli - Utet

La Scultura del Novecento - Francesco Poli - Laterza

Nuove Dimensioni della Scultura - Udo Kultermann - Feltrinelli

La Scultura Italiana del XXI secolo - Marco Meneguzzo, Corraini ed.

Scultura Oggi - Judith Collins - Phaidon • Palermo, il 7.10.2025.

I docenti

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Agnello". The script is fluid and cursive, with the first name and last name clearly distinguishable.

Prof. Giuseppe Agnello

Prof. Giacomo Rizzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giacomo Rizzo". The script is cursive and somewhat stylized, with the first name and last name clearly distinguishable.

